cel. e mail fa:

Spett.le ASU FC via pec all'indirizzo: asufc@certsanita.fvg.it

e Al Dott.

via pec all'indirizzo: @pec.it

Oggetto: richiesta di prescrizione medica per l'effettuazione del vaccino SARS COV 2

Scrivo in nome e per conto della Signora

nata a

C.F. , la quale sottoscrive con me la presente.

La mia assistita rileva che i vaccini attualmente in uso sono stati tutti autorizzati condizionatamente.

Che le autorizzazioni condizionate trovano la loro disciplina nel regolamento comunitario n. 726 del 2004, il quale all'art. 14 paragrafo 7 sancisce che l'agenzia per il farmaco possa rilasciare una autorizzazione previa consultazione con il richiedente, subordinandola a taluni obblighi specifici che devono essere resi noti al pubblico; che a sua volta il regolamento comunitario 507 del 2006 all'art. 1 nel richiamare l'art. 14 paragrafo 7 del regolamento 726/04 afferma che: "Il presente regolamento stabilisce le norme per il rilascio di un autorizzazione all'immissione in commercio subordinata ad obblighi specifici a norma dell'art. 14 paragrafo 7 del regolamento (CE) 726/2004...".

Considerato che le autorizzazioni condizionate rilasciate dall'agenzia europea per i medicinali rinvenibili sul sito "Human Medicinal Register" e più in particolare all'allegato 2 punto "B" prevedono espressamente tra le condizioni l'obbligo della prescrizione medica.

Con la presente la signora chiede che previa anamnesi della sua persona, si provveda a rilasciare idonea prescrizione per l'effettuazione del vaccino.

Rileva che i regolamenti comunitari nel delegare all'agenzia il compito di stabilire le condizioni di rilascio contengono un rinvio recettizio, sicché l'obbligo di prescrizione trova la sua fonte diretta e di immediata applicazione nei regolamenti citati.

Va inoltre precisato che essendo la vaccinazione obbligatoria ed imposta per legge (a condizione che vi sia una prescrizione medica) non potrà essere richiesto alcun consenso informato, non essendo possibile alcun consenso in presenza di un obbligo legale presidiato da una sanzione amministrativa.

Con la conseguenza che il rifiuto di somministrare la vaccinazione laddove prescritta, in presenza del rifiuto al consenso ma in presenza della disponibilità ad eseguire il comando legislativo potrebbe integrare il reato di omissione di atti d'ufficio

Chiede anche alla luce dell'imposizione dell'obbligo vaccinale agli ultra cinquantenni immediato riscontro alla presente con fissazione dell'appuntamento per la prescrizione medica e/o riscontro con indicazione dei motivi del diniego significando sin d'ora che non ricevendo riscontro al più entro e non oltre 5 gg dal ricevimento della presente adirà le vie legali.

Distinti saluti Udine 11.01.2021

> L'amministratore Avv.